COMUNE DI CAGGIANO

Provincia di Salerno

(www.comune.caggiano.sa.it)

C. A. P. 84030 Viale Giovanni Palatucci n.4

P.IVA 00510420656 Tel (+39 0975) 393020 Fax (+39 0975) 393920 pec:segreteria.caggiano@asmepec.it

Prot. n. 2617 del 9 maggio 2017

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020

- MISURA M 07

SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.6.1

"RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO DEI BORGHI RURALI NONCHÉ SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE"

"Recupero e valorizzazione del borgo rurale di Caggiano"

ALLEGATO B – AVVISO PUBBLICO ACQUISIZIONE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

PREMESSO:

- che con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 Novembre 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2014/2020;
- che la Regione Campania con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 pubblicata sul B.U.R.C. Numero 74 del 7 Dicembre 2015 ha deliberato la presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 Novembre 2015;
- che nell'ambito del FEASR Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 è stata introdotta la misura M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Sottomisura 7.6.1 "Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale", che prevede il recupero dei borghi rurali attraverso azioni in cui il pubblico e il privato coesistono con la finalità di migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali, contenere lo spopolamento ed incrementare il livello occupazionale, attraverso azioni tese a favorire l'attrattiva e la salvaguardia dei luoghi;
- che gli investimenti pubblici si concretizzano nel borgo con il recupero di spazi aperti, vie, siti, edifici, prospetti di interesse culturale (vincolati/catalogati come di interesse storico architettonico da Leggi Regionali o Nazionali o all'interno di strumenti urbanistici vigenti). Si specifica che il recupero dei prospetti di edifici privati è esclusivamente indirizzato al restauro e finalizzato al miglioramento del profilo urbanistico ed architettonico del borgo, o di una strada particolarmente significativa all'interno di esso (così come individuato dalla planimetria allegata al presente avviso pubblico – ALLEGATO A),

ripristinando stili tipici dei luoghi attraverso interventi di restauro e/o di recupero senza alcuna finalità, al fine di meglio valorizzare il patrimonio storico-architettonico ed artistico dei borghi;
- che gli interventi realizzati dai beneficiari privati che iniziano e/o implementano attività extra agricole nei borghi rurali, ai sensi della misura 6.4.2 (ed in ogni caso all'interno del perimetro del borgo così come individuato nella citata planimetria allegata) saranno finanziati e regolati dal bando della misura 6.4.2;

VISTI:
- la Delibera di Giunta Regionale n. 565 del 24/11/2015;
- il PSR 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania;
- la Misura 7.6.1 "Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali" e 6.4.2 "Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali;
- il D.P.R. 380/2001 e ss.mm. e ii.;
- la Carta del Restauro del 1972;
- la Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975;
- la Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Legge Regionale n. 26/2002 "Norme ed incentivi per valorizzazione dei Centri Storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali e di qualità paesistica";
- il D. Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO:
- che la Regione Campania emanerà a breve il Bando di evidenza pubblica per la selezione delle proposte finanziabili;
- che obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di partecipare al succitato Bando e pertanto è necessario procedere alla selezione delle iniziative private il cui ammontare sulla base di quanto previsto dalle schede di misura non dovrà essere inferiore al 20% dell'intervento pubblico proposto dal Comune;
- che in relazione al suddetto obiettivo principale il Comune è interessato a ricevere "MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI PRIVATI", al fine di candidarsi al finanziamento della Misura del PSR di che trattasi;

L'IDEA STRATEGICA

La misura 7.6.1 del PSR 2014-2020 punta alla riqualificazione del patrimonio culturale rurale e in particolare al recupero dei borghi rurali attraverso interventi volti al loro miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente. Per borgo rurale è da intendersi una porzione definita di territorio comunale che abbia conservato l'impianto originario, le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche originarie e la propria identità culturale.

Il borgo dovrà altresì essere caratterizzato dalla presenza di un impianto urbanistico in cui i fabbricati non siano esteticamente e strutturalmente riferibili ad epoca recente e nel quale siano presenti elementi caratteristici dell'identità dei luoghi. Ci si riferisce soprattutto ai materiali delle facciate e dei tetti, alle aperture (porte, finestre, ecc.) agli elementi di ornamento e di decoro, ecc., va inoltre evidenziata la presenza di emergenze di rilievo (storico, culturali o naturali).

Il Comune, all'interno del cui territorio è situato il borgo come sopra identificato, dovrà presentare un "PROGRAMMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI" che interessi in modo organico il borgo nel suo complesso, comprendendo in maniera funzionalmente integrata tra loro sia interventi "pubblici" che interventi "privati". Il Programma unitario degli interventi dovrà prevederne un riutilizzo per l'implementazione del turismo rurale, per la promozione dell'artigianato tradizionale del luogo, in modo da rendere i luoghi veicolo di salvaguardia delle identità e delle tradizioni locali, in cui possono trovare spazio laboratori di artigianato locale, locali per attività enogastronomiche, spazi museali e polifunzionali, strutture per accoglienza e/o ospitalità turistica anche del tipo diffuso, etc.

Gli interventi pubblici riguarderanno il recupero di:
- prospetti di edifici pubblici di particolare pregio;
- spazi aperti, vie, siti ed elementi di interesse storico architettonico all'interno del centro storico.

Gli interventi pubblici potranno inoltre riguardare anche il recupero e la riqualificazione di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive. In tal caso la destinazione d'uso di tali strutture, come risultante dalla categoria catastale attribuita, deve essere compatibile con l'attività produttiva che il soggetto pubblico intende implementare.

Gli interventi privati saranno rivolti esclusivamente alla ristrutturazione del patrimonio edilizio **da destinare ad attività produttive in ambito turistico, commerciale ed artigianale** e che rispettino i requisiti di ammissibilità a finanziamento della Misura 6.4.2 (sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole).

Ciò considerato, l'Amministrazione vuole attivare una serie di interventi sul proprio comune al fine di :
1) incentivare la realizzazione di nuove microimprese operanti nei settori turistico, artigianale e commerciale all'interno del Centro Storico;
2) favorire l'uso compatibile ai fini turistici del territorio;
3) promuovere il turismo naturalistico legato a quello storico-culturale ed al turismo enogastronomico;
4) recuperare il patrimonio storico insediativo ed architettonico del borgo;
5) consentire la rivitalizzazione del borgo frenandone lo spopolamento.

A tal fine è stata predisposta apposita planimetria con perimetrazione delle aree di intervento in cui sono indicate due macroaree: la zona A (perimetrata in rosso) e la Zona A1 (perimetrata in verde). La zona A ingloba l'insediamento storico entro le mura che per le sue caratteristiche storico-documentali è considerata prioritaria per l'intervento da attuare, mentre la zona A1 che ingloba gli insediamenti storici marginali, appena fuori le mura, riveste ordine di priorità secondario.

In tale ottica si prevede la rivitalizzazione del borgo di Caggiano attraverso azioni di valorizzazione che contemplano particolarmente interventi di restauro su numerose opere di interesse storico-culturale e interventi di recupero paesaggistico su strade e piazze storiche dello stesso borgo oltre a siti di interesse naturalistico. Nella stessa ottica di valorizzazione di sistema, si prevede la progettazione di azioni di sviluppo e marketing territoriale che recuperino le tradizioni locali, le sue vocazioni di sviluppo, le sue naturali e trasformi tutto ciò in opportunità di sviluppo socio economico dell'area.

LA PROCEDURA RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI PRIVATI A PARTECIPARE AL BANDO REGIONALE SI ARTICOLA ATTRAVERSO IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1
Destinatari
Cittadini/enti privati, cittadini/imprese,che possiedano un immobile a titolo di proprietà o altre forme di titolarità previste nel Comune di Caggiano e che intendono recuperare i relativi prospetti o che intendano impiantare/sviluppare/implementare un'attività produttiva che si identifichi con l'idea strategica elaborata dal Comune entro i confini di delimitazione del borgo come riportato nell'allegato A.

Art. 2
La misura PSR 7.6.1 si propone di perseguire gli obiettivi di sviluppo e di miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali ai sensi

dell'articolo 20 (3) del reg. (UE) n. 1305/2013.

Art. 3
In relazione a quanto all'art. 2 questa Amministrazione ha deciso di candidarsi per ottenere un finanziamento a valere sulla misura 7.6.1, e pertanto invita i destinatari a produrre proposte preliminari per la presentazione di un elaborato progettuale secondo le modalità specificate all'art. 6 del presente bando.

Art. 4
Criteri di ammissibilità
Per "borgo" si intende il territorio delimitato del Comune, così come riportato nell'allegato A che ha conservato l'impianto urbanistico e architettonico originario. Detto territorio rientra in un contesto storico – culturale - naturale di una certa rilevanza e quindi suscettibile di poter rientrare in un progetto di sviluppo locale in stretta connessione con le risorse del tessuto economico a cui appartiene. Il "borgo" è caratterizzato dalla presenza di un impianto urbanistico ben delimitato in cui i fabbricati sono in massima parte antecedenti all'anno 1900 e nel quale sono presenti elementi caratteristici dell'identità del borgo. In particolare sono presenti fattori caratterizzanti per quanto riguarda elementi architettonici quali le facciate, i tetti, le porte e finestre, balconi, porticati ecc., sia per quanto riguarda la struttura, sia per i materiali, le decorazioni e gli ornamenti.
La manifestazione di interesse potrà riguardare:

a) un immobile/facciata, rientrante nel "Borgo" e ricadente nell'area perimetrata così come specificato sopra;
b) la progettazione per ristrutturazione dell'intero fabbricato (secondo i criteri dell'art. 6 del presente bando) e l'utilizzo funzionale dell'immobile, la sua descrizione della destinazione ad attività produttive coerenti con le indicazioni del bando e consegnate nelle modalità dell'art. 6 del presente bando.

Deve anche essere considerato e proposto, nella manifestazione di interesse tutto quanto può essere suscettibile di una attrazione ed oggetto di promozione ai fini turistici. Per la perimetrazione del Borgo si fa alla planimetria allegata (allegato A).
Ogni fabbricato esterno a questa area non è considerato ammissibile al finanziamento. Saranno prese in considerazione solo le proposte preliminari di cittadini/enti privati, che possiedono la titolarità di un immobile e che intendono recuperare i prospetti o impiantare/sviluppare/implementare un'attività produttiva che si identifichi con l'idea strategica elaborata dal Comune compilando gli ALLEGATI C e D.

Sarà costituita un'apposita commissione che selezionerà le proposte pervenute entro e non oltre i termini stabiliti e corredate della documentazione richiesta nel presente bando.
Tale commissione selezionerà le proposte garantendo le norme di trasparenza e imparzialità. Verrà formulata apposita graduatoria delle manifestazioni ammesse e selezionate. Tale graduatoria sarà consultabile c/o l'albo pretorio del Comune, disponibile anche on line. La commissione si riserva di richiedere ulteriori specifiche progettuali o documentazione ai soggetti proponenti le manifestazioni di interesse.

Art. 5
Categorie di opere e spese ammissibili
Le categorie di opere ammissibili, nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" riguarderanno:

a) intervento di recupero della/e facciata/e;
b) intervento di recupero dell'intero edificio e/o porzione di immobile con obbligo di implementazione di un'attività economica prevista dalla Misura 6.4.2.

L'intervento a) rientra nel novero degli interventi pubblici, ove lo stesso sia ritenuto funzionale al programma di rinnovamento del borgo e sarà finanziabile al 100% fino alla somma di € 30.0000.
L'intervento b), in accordo con quanto stabilito dalla misura 6.4.2 prevede un aiuto concesso nella percentuale del 75% della spesa ammessa a contributo e fino al massimale di € 200.000,00.
In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 articolo 45 del Reg. UE n. 1305/2913 sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:
- investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
- spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, come definito nel capitolo 8.1 del P.S.R. Campania 2014/2020.

Specifiche:
- tutti gli interventi di recupero dovranno essere effettuati con l'impiego di materiali appartenenti alla tradizione locale;
- gli elementi strutturali caratterizzanti (i solai, le volte, scale, coperture, ed elementi architettonici di pregio, ecc.) dovranno essere mantenute e/o valorizzate sia per caratteristiche costruttive che per morfologia.

Art. 6
Modalità di formulazione e di presentazione della manifestazione di interesse, scadenza e documentazione richiesta
Le manifestazioni di interesse dei privati dovranno pervenire con libertà di mezzi ad esclusivo rischio del proponente al seguente indirizzo: **COMUNE DI CAGGIANO – Area Tecnica, Viale Giovanni Palatucci n. 4, 84030 Caggiano (SA) - entro le ore 14,00 del giorno 31 maggio 2017,** in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "*PSR Campania 2014- 2020 – Misura 7.6.1*" e, sul retro, il nominativo ed il recapito postale del richiedente, pena l'esclusione dalla valutazione e dalla selezione per il finanziamento.

Il plico dovrà contenere:
- la Scheda Manifestazione di Interesse Soggetti Privati (Allegato C);
- la Scheda Progettuale (Allegato D)
- un valido documento di identità del richiedente;
- in caso di proposta progettuale presentata da soggetto affittuario, comodatario, ecc.: autorizzazione all'esecuzione delle opere da parte del proprietario dell'immobile, pena inammissibilità della domanda.

Art. 7
Regime di incentivazione
Il finanziamento massimo concedibile per il totale degli interventi privati è di Euro 200.000,00, con percentuale di sostegno pari al 75% secondo quanto stabilito dalla misura 6.4.2.
Per gli interventi che riguardano il solo recupero delle facciate, il finanziamento massimo concedibile è di Euro 30.000,00 per singolo intervento, con percentuale di sostegno pari al 100%, fino alla concorrenza della soglia massima stabilita di Euro 200.000,00.

Art. 8
Criteri di valutazione e di selezione dei progetti
- edifici ubicati in aree per le quali è stata avviata, ma non completata la riqualificazione ed in particolare su slarghi e piazze;
- coerenza con le priorità di sviluppo comunale individuate nell' *Idea Strategica*;
- destinazione dell'immobile nella prospettiva di futuro rilancio ed obiettivi raggiungibili;

- qualità dell'immobile, valutabile attraverso l'individuazione di elementi di pregio e/o peculiarità architettoniche e storico culturali e attraverso il "peso" della struttura individuata sul borgo attribuibile in funzione della quantità e qualità di dette caratteristiche;
- edifici, aree e manufatti in stato di degrado e/o abbandono individuati in apposito elenco (vedi "Monitoraggio ricognitivo degli edifici e delle aree in stato di degrado e inutilizzo nel centro storico del Comune di Caggiano" di cui alla deliberazione di G.C. n. 05 del 27/01/2015 e planimetria Allegato E);
- utilizzo di tecniche finalizzate al risparmio energetico ed al miglioramento antisismico dei fabbricati;
- presenza di attività e/o iniziative finalizzate al miglioramento della qualità del proprio territorio ed al mantenimento della propria identità culturale e delle tradizioni (dimostrabili con adeguati riferimenti storici documentabili).

Art. 9

Disposizioni finali

L'ammissione a finanziamento è subordinata alla emissione del relativo decreto da parte degli organi regionali, pertanto nulla è dovuto ai privati che intendono aderire alla manifestazione di interesse in caso di mancato finanziamento del progetto unitario da parte della Regione Campania.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Pasqualina CAFARO

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI DELL'UFFICIO
Documento privo di firma perché gestito in formato digitale
Art.3 D. Lgs. n.39/1993 – G.U. n.42 del 20.2.1993

VISTO:
IL SINDACO
Dott. Giovanni CAGGIANO

ORIGINALE FIRMATO AGLI ATTI DELL'UFFICIO
Documento privo di firma perché gestito in formato digitale
Art.3 D. Lgs. n.39/1993 – G.U. n.42 del 20.2.1993